

Alla "Casalini" s'impara a navigare nel mondo

► Laboratori e progetti per combattere l'abbandono scolastico

FORMAZIONE

ROVIGO Nello zaino con cui molti studenti polesani affrontano le vacanze ci sono anche i ricordi di tanta attività vissute attraverso "Sinergie per un viaggio sicuro", progetto selezionato dall'impresa sociale "Con i bambini" nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, che dallo scorso autunno si propone di ridurre il fenomeno dell'abbandono scolastico degli adolescenti polesani. Tra i 13 enti partner anche Altrinoi Cooperativa sociale Onlus che in alcune scuole medie della provincia ha proposto a gruppi di ragazzi individuati dagli istituti scolastici laboratori di teatro, pittura, scenografia, grafica, restauro e danza.

Alle "Casalini" di Rovigo, per esempio, si sono tenuti laboratori di arte e carpenteria navale. Un vero e proprio viaggio durato 5 mesi, da gennaio a fine maggio. "Nuove rotte per diversi orizzonti", questo il titolo scelto da Altrinoi, ha condotto gli studenti lungo un percorso simbolico e personale alla ricerca di sé stessi, ragionando su emozioni, difficoltà e successi.

LABORATORI

A condurre i laboratori le insegnanti Barbara Bergamaschi e Caterina Zanca. Ogni giovane protagonista ha redatto strada facendo il proprio diario di bordo. Al porto di arrivo ad aspettare i ragazzi una vera e propria barca, portata nel giardino delle "Casalini" per un innovativo laboratorio di restauro e decorazione. Grazie alla condivisione di idee e progetti, sotto gli occhi attenti di Michele Naletto, esperto di carpenteria navale, l'imbarcazione ha iniziato una seconda vita e negli ultimi giorni dell'anno scolastico ha spiegato la sua grande vela, interamente decorata dai ragazzi, verso l'estate. Sensazioni indimenticabili anche quelle vissute dagli studenti delle "Bonifacio" di Rovigo, protagonisti di laboratori di teatro e danza, sempre curati da Altrinoi. La traccia da seguire quella lasciata da Ulisse nell'Odissea. Tra le tante riflessioni proposte anche quella sull'eterno dilemma tra immortalità e amore. Cosa scegliere? Nessun dubbio tra i ragazzi: vince sempre l'amore. «Se ami una per-

sona, è come non morire mai», ha scritto Michele. «Che senso avrebbe essere immortali se non si può avere al proprio fianco la persona che si ama», si chiede Gaia. E poi c'è Cristina, che ammette: «Sarebbe bello essere immortali, ma lo è anche avere una cotta per qualcuno, anche se questo sembra non accorgersene».

Ogni pensiero, ogni idea e ogni stato d'animo generato dal viaggio di Ulisse confluiranno in uno spettacolo teatrale che i ragazzi porteranno in scena a settembre.



VELIERI Allievo e maestro



Peso: 16%